



GIANLUCA LOMBARDI
OLTRE SANTIAGO
I VESTITI BRUCIATI

EDIZIONI DEHONIANE,
 BOLOGNA 2008, pp. 112

Improvvisamente, a 37 anni e dopo 13 di matrimonio, una violenta crisi coniugale fa sprofondare Gianluca nel baratro della disperazione. Vuole a tutti i costi salvare il suo matrimonio, tenere unita la sua famiglia. I margini di ricomposizione sono ormai ridotti e lui decide di fare un tentativo disperato: sparire per qualche tempo, e intraprende il Cammino di Santiago, circa ottocento chilometri, da Saint Jean Pied de Port, in Francia, a Santiago de Compostela, in Galizia. E quindi fino a Finisterre, sull'oceano, dove un tempo gli uomini credevano finisse la terra, per compiere il rito dei vestiti bruciati e del bagno purificatore nelle acque gelide dell'Atlantico. Soprattutto un cammino interiore. Il diario di quei 27 giorni, nudo e crudo, rivisto, con sofferenza, due anni dopo: rivissuto passo dopo passo, con pause e flashback, che trasmettono al Lettore, insieme, il dramma interiore di una persona e la straordinarietà del Cammino. Il libro non è una guida, anche se si possono trovare riferimenti a luoghi e città. Non è un romanzo, perché l'Autore quelle strade, quei sentieri, li ha percorsi davvero, con angoscia, disperazione, speranza. La storia di vita di un uomo che, quando ha capito che stava perdendo tutto quello che aveva, la sua famiglia, si è messo uno zaino in spalla e ha cominciato a camminare. Sperando nel miracolo di salvare il suo matrimonio, alla fine ne ha ottenuto uno ancora più grande: trovare se stesso. E, forse, Dio.